

ECONOMIA INIZIATIVA DI PROVINCIA E CASSA DI RISPARMIO

# La formazione poi il lavoro grazie alla nuova 'Carta Ila'

*Uno strumento utile per pagare baby sitter o badanti*

**PRESENTATO** il primo report sullo strumento voluto da Provincia e Cassa di Risparmio con la «Carta Ila», riservata ai percorsi formativi. Finanziate 320 carte per un importo di oltre 574mila euro. Piace, funziona ed è tra gli strumenti più richiesti da quando è stata istituita, circa un anno e mezzo fa, per favorire l'entrata (o il reinserimento) nel mondo del lavoro di disoccupati o lavoratori atipici. Ieri a Palazzo Ducale i dati sono stati presentati dal presidente della Provincia Stefano Baccelli, dal presidente della Crl Alberto Varetti, dall'assessore alle politiche del lavoro Mario Regoli e dal vicedirettore generale della banca, Silvano Piacentini.

«**IN UN MOMENTO** così difficile per l'economia — ha detto Baccelli — la Carta Ila si è dimostrata uno strumento efficace, flessibile e trasversale che ha permesso a numerose persone, soprattutto donne, di compiere percorsi formativi mirati e personalizzati. Il successo, grazie ad un gioco di squadra virtuoso, mi rende fiducioso per il rifinanziamento nel 2012». L'assessore provinciale Regoli ha colto l'occasione per ribadire le peculiarità della Carta. «Tra le particolarità da

segnalare — afferma — quella che consente di affrontare anche le spese accessorie alla formazione, quali viaggi, vitto, alloggio, acquisto di materiale didattico, nonché per rimuovere eventuali ostacoli alla formazione, tramite il finanziamento di servizi familiari di cura. Ad esempio, può essere usata per pagare una baby sitter o badante per partecipare alla formazione». Il presidente della Crl Varetti ha sottolineato che «Ancora una volta, la Cassa di Risparmio ha aderito ad una iniziativa rivolta a rafforzare il sistema di protezione sociale nei confronti di categorie 'deboli'. Un modo, per noi, di essere 'banca del territorio', attenta alle esigenze sociali. Non a caso sono 175 anni che esiste l'Istituto. E continueremo la tradizione tramite gli istituti dei comitati sugli affidamenti locali».

**SULLA** stessa lunghezza d'onda anche il vicedirettore generale Piacentini. «La Carta Ila è motivo di successo a favore del territorio come banca locale per aiutare chi ne ha bisogno. Così come faremo per le zone di Spezia e Massa Carrara». La Carta Ila permette un accesso rapido e flessibile alla formazione professionale. Prepagata e ricaricabile per un importo di 2.500 euro, permette alle persone inattive, disoccupate, iscritti ai Centri per l'impiego, di ricevere un contributo finanziario a copertura dei costi. I dati. Le cifre sono riferite all'ultimo report chiuso lunedì scorso 24 ottobre. Il totale delle carte assegnate, tra tutto il 2010 e i primi 10 mesi del 2011, è di 320 (252 donne) contro le 348 richieste. Al Centro per l'impiego di Lucca ben 137, Media-Valle 65.

Luciano Nottoli

